

# VIVILA CITTÀ

LA PROPOSTA DI AGIMUS RECITAL DEI DUE FRATELLI STASERA AL VAN WESTERHOUT

## Puccini per pianoforte a Mola con Aurelio e Paolo Pollice

Arie tratte da «Bohème», «Tosca» e «Madama Butterfly»

**P**rendete alcuni passi immortali tratti dai grandi successi per il teatro d'opera di Giacomo Puccini, reinterpretati per due pianoforti: pagine indimenticabili tratte da *Manon Lescaut*, *La bohème*, *Tosca*, *Madama Butterfly* e *Turandot*. Opere che per l'occasione si faranno in quattro: più precisamente nelle quattro mani di Aurelio e Paolo Pollice, concertisti dalla carriera internazionale che tornano a suonare per l'Agimus di Mola di Bari, stasera (ore 20.45), nel Teatro van Westerhout, dopo il progetto dedicato alla «trilogia popolare» di Verdi.

Preceduto dal secondo degli «Open-Concert» della stagione autunnale riservati ai giovani talenti (protagonisti il soprano Maria Meerovich e il pianista Vincenzo Zoppi in un programma comprendente musiche di Satie e Rachmaninov), il recital dei fratelli Pollice stavolta è interamente dedicato al compositore lucchese, l'ultimo esponente della grande tradizione operistica italiana, che al pubblico s'impose grazie all'intuizione di Giulio Ricordi.

Il grande editore milanese vide in Puccini il genio sul quale investire e al quale affiancare i librettisti Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. E proprio da questo *dream team* nacquero, per l'appunto, opere come *La bohème*, *Tosca* e *Madama Butterfly*, lavori che allora consacrarono Puccini come l'unico erede di Verdi e ancora oggi fanno accorrere milioni di persone nei teatri di

tutto il mondo.

Dunque, con questo concerto, Aurelio e Paolo Pollice propongono una sorta di *The Best Of* delle opere sulle quali si basa maggiormente la notorietà di Puccini presso il grande pubblico, con l'obiettivo di mettere d'accordo melomani e cultori del recital pianistico, per la loro capacità di coniugare ad arte

una selezionata raccolta dei momenti più alti delle opere scelte. Creazioni per il teatro d'opera che i Pollice affrontano dosando tecnica e trasporto, e facendo cantare la tastiera.

D'altronde, non è facile farsi interpreti con il solo suono del pianoforte del sentimento lirico di pagine vocali celebri, da *Vissi d'arte a Sì, mi chiamano Mimì*, arie che Aurelio e Paolo Pollice affrontano sfruttando

sino alle estreme conseguenze l'ampia gamma delle intensità, delle altezze e dei colori del principe degli strumenti.

I due pianisti insegnano anche nella classe di Pianoforte al Conservatorio di Vibo Valentia, dove svolgono un'intensa ed appassionata attività didattica. Tengono corsi e masterclasses in Italia ed all'estero (Bulgaria, Romania ed Ungheria) con allievi vincitori di numerosi concorsi pianistici, nazionali ed internazionali.

● Biglietti a 10 euro (ridotti 8 e 5 euro), acquistabili online su [associazionepadovano.it](http://associazionepadovano.it). Info: 368568412 oppure 3939935266.



MAESTRI I pianisti Aurelio e Paolo Pollice